

# One planet one future

L'impegno artistico e civile di Anne de Carbuccia per salvare la bellezza del pianeta

di Federico Rossetti



## ARTE/ART

Quando il talento artistico si sposa con una buona causa, mettendosene totalmente al servizio, il risultato è sempre e comunque da lodare. Anne de Carbuccia è un'artista americana di origini corse che oggi vive fra Milano e New York. Ha viaggiato per anni nei posti più estremi del pianeta fotografando luoghi, animali e culture che rischiano l'estinzione, creando al contempo installazioni simboliche temporanee finalizzate a documentare e preservare la memoria di ciò che si sta perdendo. La sua è una vera e propria missione giacché avverte forte il bisogno di fare qualcosa di utile per la salvaguardia del pianeta. Ecco perché a un certo punto della sua vita ha realizzato il progetto *One Planet One Future* e costituito la *Fondazione Time Shrine*: si tratta di iniziative mediante le quali con l'utilizzo delle sue fotografie artistiche diffonde

la consapevolezza circa le minacce che l'uomo crea all'ambiente in cui vive, ai danni che procura al pianeta: siccità, inquinamento, estinzione delle specie, guerre. Sicché le nuove generazioni rischiano - e purtroppo stanno già concretamente rischiando - di perdersi bellezza e ricchezza. È una battaglia a cui si dedica con passione perché - dice - "siamo in uno stato d'urgenza". L'idea-forza che muove così energicamente Anne de Carbuccia è promuovere stili di vita sostenibili e attirare l'attenzione sulla crisi ambientale dei nostri tempi, invitandoci a riflettere ed a modificare abitudini di consumo e di comportamento. *One Planet One Future* mette in mostra fotografie, installazioni, video e conferenze per documentare tutto ciò, e lo fa con una scrupolosità tale da obbligarci a pensare "quanto ancora abbiamo, quanto possiamo perdere e quanto abbiamo perso".

**THE ARTISTIC AND CIVIL PROMISE OF ANNE DE CARBUCCIA TO SAVE THE BEAUTY OF THE PLANET**

When artistic talent is combined with a good cause, putting itself totally at the service, the result is always to be praised. Anne de Carbuccia is an artist of American origin who lives between Milan and New York. She has traveled for years in the most extreme places of the planet, photographing places, animals and culture at risk of extinction, creating at the same time temporary symbolic installations aimed at documenting and preserving the memory of what is being lost. It's a real mission because she strongly feels the need to do something useful for the protection of the planet.

That's why at a certain point of her life she thought about the *One Planet One Future* project and set up the *Time Shrine* Foundation: these are initiatives through which, with the use of her artistic photographs, she spreads awareness about the threats that man creates to the environment in which he lives, to the damage he causes to the planet: drought, pollution,

"Beauty & trash" - Mioskol, Raja Ampat (Papua Occidentale) - gennaio 2018











"Before the cyclone" - Lampedusa (Italia) - novembre 2014

Istituti pubblici e musei in Europa e in America, ma anche numerose collezioni private, hanno già ospitato le sue immagini e le sue appassionate e giuste sensibilizzazioni: d'altro canto è proprio il mezzo artistico a consentire l'espressione di significati con un linguaggio universale, comprensibile da tutti, valido ad ogni latitudine, per tutte le culture, per qualsiasi credo. Perché il pianeta è la casa comune. E la fotografia – suo grande amore sin da quando aveva tredici anni – è decisamente la forma più immediata di denuncia. Anne de Carbuca realizza i suoi scatti in ambientazioni che sono al tempo stesso un omaggio agli elementi in pericolo e un esame impietoso degli effetti disastrosi causati dai comportamenti scellerati dell'uomo. Il tema artistico che usa è quello della *vanitas*, mentre clessidra e teschio sono utilizzati per simboleggiare il tempo e la caducità della vita: con tali elementi

– e con altri che reperisce sul posto – crea installazioni in paesaggi terrestri o marini, tutti forieri di significati ambientali. Li definisce *timeshrine*, sacrari del tempo, che invitano a riflettere sulla bellezza e sulla fragilità del nostro pianeta: «Il teschio non è un simbolo di morte ma ci ricorda che dovremmo utilizzare il tempo che passiamo sulla terra per scopi costruttivi». Dopo essere stato nel 2016 a Monaco, nel 2017 a Milano e a Mosca, il progetto *One Planet One Future* è in mostra a Napoli dal 23 giugno fino al 30 settembre, all'interno del medievale Castel dell'Ovo in uno spazio chiamato Sala delle Carceri. Le immagini della mostra trattano i temi dell'acqua, della plastica, degli animali e delle culture a rischio. Inoltre, nella primavera appena trascorsa, Anne de Carbuca ha realizzato un "sacrario del tempo" nella zona del parco del Vesuvio distrutto da un incendio.

*species extinction, wars. So that the new generations risk - and unfortunately they are already concretely risking - to lose themselves beauty and wealth. It is a battle to which she dedicates herself with passion because -s he says - "we are in a state of urgency". Anne de Carbuca's energetic idea is to promote sustainable lifestyles and to draw attention to the environmental crisis of our times, inviting us to reflect and change habits of consumption and behavior. One Planet One Future shows off photographs, installations, videos and conferences to document everything, and it does so with such scrupulousness to force us to think "how much more we have, how much we can lose and how much we have lost". Public institutes and museums in Europe and America, as well as numerous private collections, have already hosted its images and its passionate and just sensitizations: it is precisely the artistic means to allow the expression of meaning with a universal language, understandable to all, valid at any latitude, for all cultures, for any belief. Because the planet is the common home. And photography - her great love since when she was thirteen*



"Liwa dusk" - Rub Al - Khali, Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti) - maggio 2014;



in basso, "Iddu" - Cala Calcara, Panarea (Italia) - luglio 2014





Anne De Carbuca alla sua mostra di Napoli (foto di Stefano Jesi Ferrari)

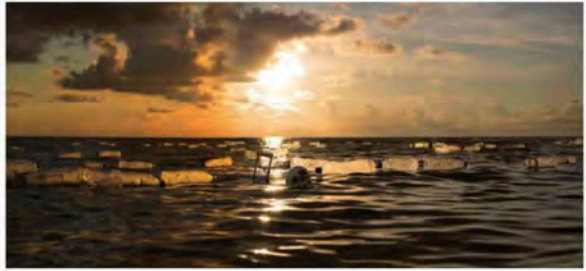


"Sunset and blue whale bone" - Iceberg, Antartide-febbraio 2018



Il Castel dell'Ovo, a Napoli, sede della mostra "One planet one future" (foto di Stefano Jesi Ferrari)

*"Disposable Sunset" - Maldive - marzo 2016*



- it's definitely the most immediate form of complaint. Anne de Carbuca makes her own shots in settings that are at the same time a tribute to the elements in danger and an examination ruthless of the disastrous effects caused by man's nefarious behaviors. The artistic theme that she uses is vanitas, while hourglass and skull are used to symbolize time and transience of life: with these elements - and with others she finds on the spot - creates installations in terrestrial landscapes or marine, all harbingers of meanings environmental. She defines them as timeshrine, time-honors, which invite us to reflect on beauty and fragility of our planet: «The skull is not a symbol of death but reminds us that we should use the time that we pass on the earth for purposes constructive. "After having been in 2016 in Munich, in 2017 in Milan and in Moscow, the One Planet One Future project is on show in Naples from 23 June until September 30th, within the medieval Castel dell'Ovo in one space called Sala delle Carceri. The images of the exhibition deal with the themes of water, plastics, gods animals and cultures at risk. Furthermore, in the spring just passed, Anne de Carbuca has realized a "time sanctuary" in the area of the Vesuvius park destroyed by a fire.

Per info e per conoscere il progetto educativo della Fondazione:  
[www.oneplanetonefuture.org](http://www.oneplanetonefuture.org)  
 Mostra: Napoli - Castel dell'Ovo - 23 giugno - 30 settembre 2018  
 Ingresso: Tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 19.30 (ultimo accesso alle ore 18.45); domenica e giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 14.00 (ultimo accesso alle ore 13.15)

For info and to get to know the Foundation's educational project: [www.oneplanetonefuture.org](http://www.oneplanetonefuture.org)  
 Exhibition: Naples - Castel dell'Ovo - June 23rd - September 30th 2018  
 Admission: Every weekday from 9.00 to 19.30 (last access at 18.45); Sundays and public holidays from 9.00 am to 2.00 pm (last access at 1.15 pm)